Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 — Anno II - N. 373 - Sabato 22 Maggio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7303, Amministrazione 29383 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044 — Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3780, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5898

Verso una ripresa effettiva e stabile

Ora che, insediato il Parlamento, si è avuto il nuovo Capo dello Stato e si costituisce un nuovo Governo che — data la situazione parlamentare — è sicuro del voto di fiducia, sembra opportuno fare il punto della situazione, rispetto all'ordine dei problemi che in questo momento premono sulla vita nazionale.

A questo proposito conviene preliminarmente osservare che oggi i rapporti fra Governo e Paese sono sostanzialmente diversi da quelli che esistevano all'epoca della Costituente. Allora il Governo aveva i pieni poteri, e la Costituente aveva solo il diritto di rovesciarlo con un voto di sfiducia. Oggi il Governo non ha nessun potere al di fuori di quello di regolamentazione. Tutto è affidato alle decisioni del Parlamento, e ciò, se da un lato attenua la responsabilità immediata del Governo dall'altro accresce quella delle due Camere, e soprattutto quella dei partiti che formano la maggioranza, e cioè in prima linea della democrazia cristiana, ed in via subordinata, ma non trascurabile, dei partiti minori, che con essa collaborano.

Da oggi perciò si pongono in azione le leve che regoleranno l'andamento della futura elezioni, e lo svolgimento dell'attività parlamentare diventa una necessaria marcia classificatrice e calcolatrice, che assenza voti a questo od a quel partito, in base alle reazioni che l'andamento dei fatti determinerà sull'opinione pubblica. Le prime statistiche si avranno alle prossime elezioni regionali e provinciali.

Ora, l'opinione pubblica giudicherà uomini e partiti, non soltanto in base ai programmi a lunga scadenza che il Governo potrà preparare per affrontare i grossi problemi, ma soprattutto in base all'atteggiamento dei vari partiti sui problemi che urgono e che interessano la vita privata di ogni cittadino.

Nell'ordine di questi problemi quello che attualmente preme di più è la determinazione delle direttive di politica monetaria e finanziaria, che interessa quei milioni di cittadini risparmiatori, che costituiscono la spina dorsale dell'economia nazionale. Ciascuno di costoro deve oggi fare delle spese, potrebbe fare qualche risparmio, vorrebbe vendere o comprare qualche cosa per dare un assetto diverso al proprio patrimonio o una diversa destinazione al reddito, ma nessuno è ancora deciso o sa che cosa dovrà decidere.

Vi è oggi nel Paese una massa notevole di risparmio liquido che potrà indifferentemente rivolgersi o ad investimenti a lunga scadenza, o a consumi anticipati, e che per decidersi aspetta una parola chiarificatrice dal Governo e dal Parlamento. Dalle decisioni di tutti costoro dipenderà, nelle sue grandi linee, il ritmo della futura attività produttiva della Nazione e quindi dal futuro indirizzo di politica monetaria potranno derivare o il risorgere della tendenza a ricostituire scorte di beni di consumo contro il rischio di svalutazioni monetarie, o l'accentuarsi degli investimenti produttivi, che darebbero tono alla ripresa della produzione nazionale.

Ma al punto in cui siamo, per appagare l'ansia del pubblico, occorre essere precisi, e non basta più dire che la politica economica del Governo resta immutata. Non basta dire che non si attuerà una politica economica degli ultimi tempi, ma occorre che il Governo chiarisca se tale continuità significa che continuerà la politica di bassa pressione degli investimenti, o del vigile controllo degli stanziamenti e delle emissioni di biglietti, e per quanto tempo ancora si manterrà tale tensione, o se si pensa che sia giunto il momento di ritornare ad un rilancio delle emissioni di biglietti, si possano creare le prospettive per una nuova fase inflazionistica, che potrebbe avere inatteso sviluppi in materia di prezzi e di cambi, dubbio prevalendo di più agli speculatori, che del resto sarebbero danneggiati la funzione pubblica.

Il problema dell'assetto della pubblica finanza ha dunque carattere pregiudiziale rispetto a molti altri problemi e per la soluzione di esso occorre che si arrivi ad una volta, con un'azione efficace, a rimuovere le cause che determinano l'attuale situazione. Tutta una serie di fenomeni economici è legata alle decisioni politiche che i partiti dovranno prendere in materia di politica monetaria e di assetto finanziario, della distribuzione dei pesi e di rapporti fra cittadini e Stato, e tali dipendenze vengono tanto sentite dall'opinione pubblica che si può ben dire che tutto il programma economico del nuovo Governo dipende dalla soluzione che verrà data al problema della spesa pubblica, la cui riduzione deve procedere di pari passo colla ripresa economica e col rilancio delle attività produttive.

Attendiamo perciò dal Governo orientamento deciso che avvii la Nazione verso una permanente ed effettiva ripresa, e non verso una fase di artificiale e transitoria euforia, prodotta da ulteriori emissioni di biglietti, che avrebbero la funzione debilitante degli stupefacenti.

EPICARMO CORBINO

LA LISTA DEL GOVERNO SARA' DEFINITA APPENA OGGI

Un ritardo imprevisto per una mossa dei liberali

Il Presidente del Consiglio assicura il P.L.I. che la continuità della politica economico-finanziaria seguita dall'on. Einaudi costituirà il caposaldo della futura azione del nuovo Gabinetto

ROMA, 21 — Alcune difficoltà di dettaglio sorte in giornata e cui in via di risoluzione hanno impedito al Presidente del Consiglio On. De Gasperi di concludere le trattative per il rimpasto della compagine governativa. Anche nel pomeriggio a questo fine, il Presidente ha avuto nuovi colloqui al Viminale. Il primo ad essere ricevuto è stato Pacciardi.

Un altro colloquio l'on. De Gasperi ha avuto col Ministro delle Finanze on. Pella, e col on. Vanoni. Sono quindi entrati nello studio del Presidente del Consiglio il Ministro della Giustizia Grassi e l'on. Cocco Ortu, rappresentanti dei liberali. All'uscita l'on. Cocco Ortu ha dichiarato di avere insistito per ottenere un controllo economico delle nuova formazione ministeriale come garanzia della continuità politico-finanziaria seguita dall'on. Einaudi. Il Presidente del Consiglio ha assicurato che tale continuità è il caposaldo della futura politica del Governo. I due rappresentanti del partito liberale si sono quindi recati a riferire l'esito del colloquio ai comitati direttivi dei gruppi parlamentari del loro partito.

Alle 20 il Sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti ha fatto alla stampa il consueto punto della situazione. Egli ha detto che così riassumendo le trattative per il rimpasto sull'opportunità o meno di mantenere in vita il Ministero del Bilancio. Per il momento è stato deciso di affidarne l'interim al nuovo Ministro del Tesoro che sarà le on. Pella. Nella sera definitiva, del Ministero sarà deciso in seguito. Il Sottosegretario ha poi aggiunto che per le sostituzioni dei sottosegretari non è ancora stato deciso nulla, ma è probabile che la lista del Governo possa essere definita appena oggi.

Per quanto riguarda i liberali non è da escludere che l'on. Andreotti ha rilevato che non esistono motivi sostanziali di divergenza. Il Sottosegretario ha detto infine che come conclusione delle trattative dovrebbe avversi domani, appena definiti i dettagli ancora in sospeso.

Nella suspicione del momento, so comunque delle trattative in corso con l'on. De Gasperi e i rappresentanti di Unità socialista, si è inserita dunque, oggi, la mossa dei liberali che han tenuto ad esporre i propri punti di vista circa il loro apporto politico in relazione ad un pretesso indirizzo strettamente politico, che quale si era parlato nell'ultima riunione dei repubblicani, nella quale si è dichiarato economico in conseguenza dell'applicazione economica liberale ERP, i liberali, insomma, si sarebbero preoccupati di voler salvaguardare, in armonia con la loro dottrina, alcuni principi economici liberisti mentre vanno a sposare la responsabilità di un indirizzo economico che potrebbe a loro avviso, in caso rivelarsi contrario alle loro tesi. La misura maggiore dell'attuale.

I colloqui di oggi degli on. Giovannini e Cocco Ortu col Presidente del Consiglio e la riunione nella sede del partito di questa sera con l'intervento del Ministro Grassi, regolarmente iscritto al partito, avrebbero diradato molti dubbi e perplessità.

L'inclusione dell'on. Porzio nel Governo può darsi avvenga, anzichè quale Vicepresidente, quale Ministro senza portafoglio, perchè di fronte ad una richiesta dei repubblicani ad ottenere anch'essi una Vicepresidenza, si sarebbe voluto nella determinazione di sopprimere anche quella destinata all'illustre parlamentare napoletano.

EINAUDI ASSUMERA' il comando delle FF. AA.

ROMA, 21 — *Il 2 giugno, nella ricorrenza dell'anniversario della proclamazione della Repubblica, il Capo dello Stato, on. Luigi Einaudi, assumerà, a norma della Costituzione, il Supremo Comando delle Forze armate di terra, del mare e dell'aria. La cerimonia si svolgerà a Roma con una grande manifestazione militare.*

Leino decide di dimettersi

HELSINKI, 21 — La giornata politica è trascorsa nella Capitale finlandese tra le preoccupazioni di tutti gli esponenti dei partiti per la minaccia di crisi di Gabinetto provocata dall'atteggiamento del Ministro degli Interni comunista Leino, messo in minoranza durante una seduta del Parlamento. Stasera si è avuta finalmente una leggera schiarita quando un portavoce ha dichiarato che il Ministro degli Interni presenterà le sue dimissioni prima di domattina.

Domattina il Gabinetto si riunirà quindi in seduta straordinaria per discutere la nomina del successore del Ministro degli Interni.

L'agitazione tra i comunisti è intanto vivissima. Per domani sono annunciate dimostrazioni di sindacati comunisti e in prospettiva uno sciopero dimostrativo. A Paasikivi intanto vengono fatte pressioni da parte del partito comunista perchè egli nomini in sostituzione di Leino il comunista Jenhunen o il comunista Kujala.

Paasikivi non ha dato alcuna risposta decisiva ma si è limitato a consultarsi con il vice Primo Ministro Vesterinen ignorando il Capo del Governo Pekkala, le cui tendenze sono troppo vicine a quelle di Leino.

Eccezionale furore della battaglia a Gerusalemme

Il Muro del Pianto in mano agli arabi

Gli ebrei rifiutano la resa - Gli inglesi accelerano l'evacuazione di Caifa

TEL AVIV, 21 — Il Muro del Pianto, il sacro santuario ebraico nella città vecchia di Gerusalemme, si trova stasera nelle mani degli arabi, che cercano affannosamente, con l'appoggio delle artiglierie, di completare la conquista totale della Città Santa.

La Legione araba che era attestata presso la Porta di Damasco nel nord, sud ed est, e le forze dell'Egitto, dopo aver respinto il gruppo ebraico, hanno anch'esse presso il quartiere ebraico. Tutta la zona di Gerusalemme è divenuta in tal modo, per lo sviluppo di accerchiamenti e di difese, per l'improvviso accendersi di scontri, simile alla superficie incandescente della lava, racchiuse nel cratere di un vulcano.

Alle continue intimazioni di resa degli arabi, che combattono con eccezionale furore, urlando selvaggiamente negli assalti ad arma bianca, gli ebrei rispondono con un fuoco intensissimo. Fino al momento il rombo delle artiglierie della Legione araba copre ogni altro rumore, ma si ha l'impressione che i successi arabi non continueranno a lungo: la situazione attuale sarebbe dovuta agli ostacoli frapposti dalla Granbretagna alle linee di comunicazione ebraiche.

A Caifa frattanto sono stati chiamati alle armi circa 5000 ebrei fra i 16 ed i 46 anni «per speciali progetti difensivi» in seguito all'inatteso acceleramento dell'evacuazione delle truppe britanniche che farà di Caifa e del suo porto, prima del previsto, il teatro di una nuova battaglia.

Un nuovo appello al Consiglio di sicurezza dell'ONU è giunto dalla Commissione per la tregua in Palestina. Si invoca, nel cablogramma urgente pervenuto oggi a Lake Success, l'applicazione della clausola dello Statuto dell'ONU che prevede l'intervento armato. Anche la seduta odierna dei delegati al Consiglio tuttavia non ha avuto alcun esito e si è svolta tra continue polemiche tra Gromyko e i rappresentanti britannico e cinese. L'unica debole speranza per una risoluzione pacifica del conflitto è ora costituita dal conte Folke Bernadotte, nominato ieri mediatore dell'ONU. Egli partirà giovedì da Pa-

Stasera a Washington il Primo Consigliere d'Ambasciata britannico, Sir John Balfour, esperto negli affari medio-orientali, si è incontrato con il Sottosegretario di Stato Lovett. Si crede che il colloquio sia stato impostato sul problema palestinese e che i due diplomatici abbiano cercato di addivenire ad un compromesso tra le opposte tesi.

Il testo della nota italiana sugli incidenti al confine orientale

La situazione esige l'intervento degli Ambasciatori delle quattro grandi Potenze

L'inutilità dei nostri passi presso il Governo di Belgrado

ROMA, 21 — Ecco il testo della nota verbale inviata il 18 maggio dal Ministero degli Esteri agli Ambasciatori di Granbretagna, della URSS, degli Stati Uniti e della Francia e per conoscenza alla Legazione jugoslava a Roma, sulla questione inerente i confini italo-jugoslavi.

«Il Ministero ha l'onore di significare quanto segue:

1) Come è noto, il 15 ottobre 1947 ebbero inizio i lavori della Commissione mista italo-jugoslava incaricata di procedere alla demarcazione definitiva dei nuovi confini, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 par. 1 del Trattato di pace. Questi lavori, protrattisi per circa quattro mesi e mezzo, e nel corso dei quali sono state regolate numerose questioni di carattere tecnico ed amministrativo, non hanno potuto tuttavia superare la fase preliminare delle trattative, non essendo stato possibile — nonostante le concessioni fatte a varie riprese da parte della delegazione italiana al punto di vista della delegazione jugoslava — raggiungere un accordo sui punti di importanza fondamentale circa la procedura da adottarsi per le operazioni di delimitazione del confine sul terreno.

Il 27 febbraio 1948 la Commissione mista era pertanto costretta ad aggiornare i lavori, dopo aver consacrato a verbale la riscontrata impossibilità di realizzare un accordo sulle questioni controverse. Una proposta della delegazione italiana di definire di comune accordo la procedura per deferire il regolamento delle divergenze ai quattro Ambasciatori in Roma, non ebbe alcun esito da parte della delegazione jugoslava.

2) Ulteriori passi fatti dal Governo italiano presso quello di Belgrado, allo scopo di ottenere che la delegazione jugoslava recedesse da una posizione di irrigidimento in aperto contrasto con la lettera e lo spirito del Trattato di pace e si potessero quindi riprendere i lavori della Commissione mista, non sortirono alcun risultato. Il Governo italiano è giunto pertanto alla convinzione non essere ormai possibile risolvere, attraverso negoziati diplomatici diretti, le divergenze relative alla definitiva delimitazione della nuova linea di confine.

3) D'altra parte, il Governo italiano è convinto della necessità che si addivenga al più presto a tale delimitazione definitiva, non soltanto perchè sono ormai spirati i sei mesi previsti dall'art. 5, par. 2 del Trattato di pace, ma soprattutto perchè il prolungarsi dell'attuale situazione ed il fatto che da parte jugoslava si mostra di non voler rispettare la linea provvisoria di confine, possono dare origine ad incidenti le cui conseguenze potrebbero essere di più difficile controllo.

A partire dal giorno successivo all'entrata in vigore del Trattato si sono verificati infatti continui e sistematici tentativi da parte jugoslava di modificare in proprio favore la linea di confine provvisoria a suo tempo stabilita per lo attestamento delle rispettive truppe, mediante l'arbitraria trasposizione degli appositi picchetti, l'infissione di nuovi paletti e l'apposizione di altri contrassegni.

Tali sconfinamenti hanno portato in vari settori a notevoli alterazioni della linea anzidetta — talvolta per un'estensione di più chilometri — ed hanno originato incidenti vari, alcuni dei quali di indubbia gravità.

4) Il più recente ed il più grave di questi incidenti si è verificato il 26 aprile scorso nei pressi di quota 904, nella zona di La Glava, quando truppe jugoslave aprivano il fuoco, senza alcun preavviso e senza alcun fondato motivo, contro una pattuglia italiana che perlustrava la zona in prossimità della linea di confine, uccidendo un soldato e ferendone altri due.

La gravità del luttuoso incidente ha assunto poi proporzioni anche maggiori sia per il fatto che il rappresentante jugoslavo della Commissione mista d'inchiesta — che doveva accertare sul posto le circostanze e la precisa ubicazione dell'incidente — ha reso impossibile l'inchiesta, pretendendo che in via preliminare la delegazione italiana riconoscesse quale vera linea di confine quella arbitrariamente segnata dalle forze jugoslave in seguito ad uno dei soliti sconfinamenti e notevolmente diversa dal tracciato indicato con termini di assoluta precisione e chiarezza del Trattato di pace. Il delegato jugoslavo si opponeva inoltre a che le autorità italiane recuperassero la salma del soldato ucciso e prendessero una documentazione fotografica della località ove era avvenuto l'incidente.

5) Il Governo italiano richiama pertanto in modo particolare la attenzione dei quattro Ambasciatori sulla gravità dell'incidente sopra detto che non può e non deve essere lasciato senza un regolamento e, mentre declina fin d'ora ogni responsabilità per eventuali ulteriori incidenti che dovessero verificarsi a causa degli arbitrari sconfinamenti jugoslavi, segnala i pericoli che tale intollerabile stato di cose, conseguente alla mancata demarcazione dei nuovi confini, potrebbe generare.

6) Per le considerazioni sopra esposte, il Governo italiano, avvalendosi — di quanto è disposto dall'art. 5 par. 3 e dall'art. 86 del Trattato di pace e desideroso come è che si instaurino buone relazioni tra Italia e Jugoslavia, ritiene ormai necessario ed urgente sottomettere agli Ambasciatori in Roma delle quattro Potenze tutta la questione della demarcazione definitiva dei nuovi confini italo-jugoslavi, affinchè essi, agendo di concerto, ne assicurino l'intero regolamento con quei mezzi che riterranno più opportuni».

A Belgrado, a proposito della nota inviata da Roma ai rappresentanti delle quattro grandi Potenze, un portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo ha affermato oggi che vi è sempre la possibilità di un accordo fra i due Paesi circa la delimitazione dei confini «purchè vi siano buone disposizioni da parte dell'Italia». Il portavoce ha però aggiunto che l'incidente di Lijska Ravna non ha nulla a che fare con la questione della determinazione delle frontiere.

LA MEDAGLIA D'ORO AL V.M. A GORIZIA

GORIZIA, 21 — La medaglia di oro al valor militare è stata conferita alla città di Gorizia. Al sindaco, avv. Stecchina, è giunto stamane il seguente telegramma del sen. Facchinetti, ministro della Difesa: «Con animo profondamente commosso mi è particolarmente gradito comunicarle che il Presidente della Repubblica, su mia proposta, ha conferito la medaglia di oro al valor militare alla città di Gorizia, che dava nelle recenti fortunose vicende, col sangue dei suoi figli, la prova del suo indistruttibile patriottismo, segnando di luce gloriosa l'epopea partigiana».

Diritti della gente del mare

Un' agitazione artificiosa

LE TRATTATIVE PER UNA COMBINAZIONE TRA IL LLOYD E LA COOPERATIVA GARIBALDI

ROMA, 21 — In ambienti che si interessano alle vicende della Marina e dei traffici marittimi si apprendono alcune indiscrezioni sul tentativo, svoltosi negli scorsi giorni, di inscenare, perdurante la crisi ministeriale, una artificiosa agitazione delle varie categorie della gente del mare.

Un «manifestino agli italiani» diffuso dalla Federazione italiana dei lavoratori del mare a firma del suo segretario on. Giulietti, lamentava varie mancate soddisfazioni alle aspirazioni di varie categorie marittime nei riguardi del trattamento economico e di previdenza nonchè della disoccupazione che in parte permane malgrado il continuo assorbimento consentito dal rapido aumento della flotta mercantile.

Sui quali problemi erano in corso trattative fra le varie parti competenti. Ma la ragion vera della minacciata agitazione è ancora la questione della «Nino Bixio», e cioè del ripristino di detta nave appartenente alla Cooperativa Garibaldi. E' noto l'interessamento che il Governo ha dato in favore della «Garibaldi». Il Ministro della Marina mercantile on. Cappa, ha ottenuto recentemente l'assegnazione di ben 500 milioni del fondo americano di aiuti per detti lavori. L'ammontare complessivo si calcola tra i 1000 ed i 1200 milioni. Ma l'on. Giulietti pare miri ad ottenere addirittura il finanziamento statale per la intera somma, asserendo che la Cooperativa non è in grado di concorrervi.

Se le nostre informazioni sono — come riteniamo — esatte, l'on. Cappa avrebbe sollecitato il Lloyd Triestino a studiare una combinazione con la Cooperativa Garibaldi, anche in considerazione del bisogno di navi da parte della Società triestina per riprendere le sue linee con l'Africa meridionale e con l'Estremo Oriente. Il Lloyd sarebbe stato disposto a procurare il finanziamento per l'integrazione della spesa totale di ripristino della «Nino Bixio» nonchè per il saldo della spesa delle riparazioni pressochè completate ai Cantieri di Palermo di un'altra nave della «Garibaldi», la «Luciano Manara».

Il Lloyd si proporrebbe di adattare le due unità di trasporti turistici ed emigranti iniziando una nuova linea o col Sud Africa o con l'Oriente.

Improvvisamente l'on. Giulietti ha ritenuto di poter considerare interrotte le trattative, minacciando di mettere in stato di allarme l'organizzazione marinara con l'appoggio della Confederazione generale del lavoro. Mercoledì alcuni marittimi di Napoli hanno cercato di indurre l'equipaggio della motonave «Saturnia» a sospendere la partenza pel Nord America; ma il tentativo non è riuscito.

L'intervento del Ministero della Marina mercantile in un colloquio avvenuto fra l'on. Cappa e l'on. Di Vittorio e il dott. Cuzzaniti, della Confederazione del lavoro ha chiarito che le trattative sindacali non potevano in alcun modo considerarsi interrotte e dovevano proseguire fra le parti con l'assistenza delle organizzazioni rappresentanti gli armatori e la gente di mare nonchè della Confederazione del lavoro.

L'inchiesta per le colonie

Gli esperti ascoltano i profughi d'Africa

ROMA, 21 — La Commissione quadripartita d'inchiesta per le colonie ha ricevuto oggi nel pomeriggio in un salone del Grande Albergo le rappresentanze dell'Associazione profughi dell'Africa Orientale, dell'Associazione profughi della Libia ed altri gruppi tra cui una rappresentanza di libici attualmente in Italia.

Le varie commissioni italiane hanno illustrato, ciascuna per la propria branca di attività e di competenza, il lavoro compiuto dagli italiani nei territori africani in esame. Esse hanno sottolineato la necessità che venga affidato il mandato fiduciario dell'ONU all'Italia sulla base della Carta di San Francisco, oltre che come logico riconoscimento di priorità e di diritto per quanto l'Italia ha fatto in quei territori, anche come elemento di garanzia per la ripresa eventuale del lavoro italiano in Africa.

Numerosi negozi chiusi a Belgrado

BELGRADO, 21 — A numerosi negozi cittadini di proprietà privata è stato intimato ieri l'ordine di chiusura e si è immediatamente proceduto all'inventario delle somme in cassa e delle merci giacenti nei negozi stessi. Tale provvedimento è stato preso in conformità ad una recente legge.

DISORDINI NEL POLESINE

Un morto in uno scontro fra carabinieri e dimostranti - Sciopero generale di protesta

ROVIGO, 21 — La Camera confederale del lavoro di Rovigo ha ordinato stasera uno sciopero generale, che avrà luogo in tutto il Polesine domani dalle 12 alle 20. La determinazione è stata presa dopo un sanguinoso scontro fra carabinieri e scioperanti avvenuto nella piazza di Trecenta, dove è rimasto ucciso l'operaio Evelino Tosarello e sono stati raccolti gravemente feriti due dimostranti di Bagnolo di Po, tali Bruno Pigaini e Gino Bertelli.

Circa i particolari del grave incidente si apprende da fonte ufficiale che ieri sera un reparto di polizia di Rovigo si era recato nell'azienda agricola del conte Spalletti, a Trecenta, per proteggere dei lavoratori, che non intendevano aderire allo sciopero in corso nella zona. Il reparto veniva affrontato da un gruppo di 200 scioperanti che impegnavano una violenta colluttazione con gli agenti, due dei quali rimanevano contusi.

In aiuto degli agenti accorreva allora un pattuglione autocarrato di carabinieri in servizio di perlustrazione. I carabinieri, aiutati anche da alcuni dirigenti sindacali, riuscivano a disperdere i dimostranti, mentre veniva arrestato il contadino Bruno Berbini del PCI, responsabile di oltraggio e violenza alla forza pubblica. Agenti di P. S. e carabinieri, con l'arrestato, si diressero quindi verso la caserma dei carabinieri di Trecenta, seguiti e continuamente ostacolati da forti gruppi di dimostranti. Giunti nel centro dell'abitato, gli autocarri venivano circondati da oltre 4 mila persone che, ammassando le biciclette sulla strada, ne impedivano la marcia.

Ad un certo punto dai dimostranti sono partiti alcuni colpi di pistola, cui i militi rispondevano prima con colpi di pistola e poi con raffiche di mitra, tutti sparati in aria. L'ufficiale che comandava i reparti scendeva allora a terra, dirigendo gli autocarri verso la vicina caserma, ma veniva minacciosamente circondato dai dimostranti che tentavano di sospingerlo verso un pubblico esercizio, con la intenzione evidente di rinchiudervelo. I carabinieri scendevano essi pure dagli autocarri per correre in soccorso del proprio comandante e caricavano la folla, disperdendola. Sul terreno erano però rimasti un morto e due feriti gravi senza contare una diecina di contusi, fra cui quattro carabinieri. Il Tosarello raggiunto da un proiettile alla testa era spirato pressochè all'istante. Le indagini, prontamente condotte, hanno accertato che lo ucciso è rimasto colpito da un proiettile di calibro 7.75, che non è in dotazione della polizia italiana. Gli scioperanti affermano che furono i carabinieri a usare per primi le armi.

Riforma monetaria comune nella Trizona tedesca

PARIGI, 21 — I Governi francese, britannico e americano si sono accordati per operare simultaneamente una riforma monetaria nelle tre zone di occupazione della Germania occidentale.

Viene precisato che la data di attuazione della riforma monetaria non verrà preannunciata.

Un processo del maleficio in pieno secolo ventesimo

Gli assassini del marito di una "strega,, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Bologna

BOLOGNA, 21 — Ha avuto inizio stamane presso la Corte d'Assise il processo detto delle streghe contro tali Annamaria Fornaciari in Lucchi e i figli Vittorio e Clarice Lucchi, imputati di aver ucciso con un coltello da cucina certo Gino Grandi, marito di Giuseppina Pedretti, ritenuta una «strega». Il «mago» di Marzabotto, Mario Muzzarini, un vecchio di 77 anni, imputato di istigazione all'omicidio, non è presente in udienza perchè malato.

Il fatto, la cui torbida atmosfera ci riporta alcuni secoli addietro, è avvenuto a Tiolo, una frazione del Comune di Castel Serravalle, nell'Alto Appennino bolognese. Nella casa dei Lucchi, famiglia contadina, poco dopo l'inizio della guerra, si susseguirono parecchie disgrazie, imperniate sulla morte di due figli in guerra, sulla morte del bestiame e perdita dei raccolti. La madre, Annamaria Lucchi, da una perizia psichiatrica riconosciuta seminferma di mente, aveva convinto i famigliari che la casa era sotto l'influsso delle arti malefiche di una vicina, certa Giuseppina Pedretti in Grandi, ed aveva inviato il figlio Vittorio da un vecchio, il Muzzarini, il «mago» di Marzabotto, che confermò essere una donna la causa del «malocchio».

Il 28 gennaio del 1946, il vecchio Guglielmo Lucchi fu trovato impiccato nel fienile. La moglie, esasperata, e i figli Vittorio e Clarice, tutti armati di coltelli da cucina, si recarono nell'abitazione della presunta strega per liberare la famiglia dal malefico influsso, ma non avendola trovata in casa, uccisero a colpi di coltello il marito di lei, Gino Grandi, contro cui non avevano nessun risentimento, convinti però di ottenere così la sperata «liberazione del male».

Stamane è stata interrogata la Annamaria Fornaciari in Lucchi che si è addossata ogni colpa del delitto. Il figlio Vittorio «non ricorda nulla», mentre la figlia Clarice ha escluso di essere entrata nella casa dei Grandi. La presunta strega Giuseppina Pedretti ha confermato che al delitto parteciparono tutti e tre gli imputati ed ha escluso ogni propria «influenza malefica».

Russi

Un caccia sovietico trovatosi in difficoltà nel cielo della Corea ha eseguito un atterraggio di fortuna nel territorio controllato dagli americani. Prima che una pattuglia americana di soccorso giungesse sul posto, il pilota ha incendiato l'apparecchio. Poi ha rifiutato energicamente di mangiare, di lavarsi e di radersi con la roba messagli a disposizione dagli ufficiali statunitensi. Il Comando americano, imbarazzatissimo, ha preso urgenti disposizioni per riconsegnare il testardo pilota alle autorità sovietiche per salvaguardare la sua igiene personale e la sua salute.

NOZZE DI MICHELE

Le nozze di Re Michele di Romania e la principessa Anna di Borbone saranno celebrate ai primi di giugno durante il soggiorno in Grecia dei due fidanzati che saranno ospiti di Re Paolo.

DOMANI IL GIRO ATTACCA GLI APPENNINI

Casola primo anche a Roma

Cottur mantiene inalterate le distanze

ROMA, 21 — Casola ha bissato anche nella Siena-Roma, sesta tappa del Giro d'Italia, il successo di Viareggio imponendosi in volata su F. Magni, Conte e Menon. Quest'ultimo, protagonista di una fuga durata circa 120 Km., non tenendo conto del lungo giro da compiere intorno alla capitale per giungere al traguardo della passeggiata archeologica, non ha saputo dosare le proprie energie ed è stato raggiunto nel finale da Magni prima e da Casola e Conte poi.

Il Sindaco di Siena dà il via ai 62 ciclisti alle ore 10 6'. La tappa è lunga e i corridori iniziano guardinghi. Dopo Buonconvento si prepara la prima salita verso Torrenieri, Vittorio Rossello esce dal gruppo inseguito da Martini, poi da Ronconi e per ultimo ma Menon. I quattro attaccano la salita di San Quirico d'Orcia ma ben presto vengono riassorbiti. Nella successiva discesa Bof cade ferendosi alla testa. Riprendeva dopo una sommaria medicazione. Intanto Canavesi, affetto da foruncolosi, si ritirava. La salita di Radicofani è stata affrontata dal gruppo compatto e malgrado le notevoli asperità, non provoca nessuna selezione. Al culmine Casola vinceva il traguardo a premio. La volata faceva poi scaglionare il plotone che però si ricomponeva rapidamente.

Ad Acquapendente (Km. 95), molta folla accoglieva il Giro che transitava condotto da Menon. Dopo Centeno, il veneto riesciva a prendere un breve vantaggio. Intanto pioveva ma Menon non pareva preoccuparsene impegnato a fondo nel suo tentativo. Egli aumentava gradatamente il suo vantaggio anche per la passività degli assi. Si discendeva verso il lago di Bolsena, sempre sotto la pioggia. Il fuggitivo proteso nello sforzo era incitato dai numerosi contadini schierati lungo la strada. Sulla salita di Montefiascone le posizioni non mutavano: l'azione di Menon era regolare e il suo vantaggio saliva a 4' e 26''. Dietro, gli assi non sembravano dare eccessivo peso alla sua fuga. A Viterbo, Menon transitava con 6'33'' sul gruppo e iniziando i Cimini portava il suo vantaggio a 6'45''. Il veneto attaccava la salita finale abbastanza ripida mantenendo inalterato il suo vantaggio. Ma nella ripida discesa verso Ronciglione egli cominciava ad accusare la distanza.

Dall'alto della Merluzza si vedeva la spianata verso Roma illuminata dal sole e la pioggia accennava a diminuire per cessare poi, Menon proseguiva sempre solo ma la sua speranza di successo era di breve durata, infatti, dopo qualche chilometro era ripreso prima da Fiorenzo Magni e poi da Casola e Conte, usciti dal gruppo inseguitore. A velocità sostenuta i quattro passavano per le strade romane acclamatissimi e raggiungevano il viale d'arrivo. La volata si decideva così tra questi quattro uomini ed era il lombardo Casola che aveva la meglio per mezza ruota davanti a Magni, Conte e Menon, e quattro minuti circa seguivano Biagioni, Logli e Monari, un minuto dopo il gruppo comprendente gli assi sui quali aveva la meglio Martini.

L'avventura di Menon

IN TESTA A TUTTI ma nessuno lo sapeva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 21 — *Chi è stato questa sera all'arrivo dei corridori del Giro ha creduto in buona fede che stessero girando gli esterni della presa della Bastiglia. Lungo i bordi della Passeggiata Archeologica per la verità c'erano solidi cancelli di legno, contro i quali si sarebbe dovuta infrangere l'esuberanza della folla, secondo le oneste intenzioni degli organizzatori. Ma non appena dal fondo della strada è partito l'urlo delle sirene delle motociclette di scorta, audaci e decise squadre di «tifosi d'assalto» hanno scavalcato i cancelli e travolto gli agenti di polizia. Le posizioni da conquistare erano naturalmente Coppi e Bartali, intorno ai quali si ergevano i petti generosi dei compagni di squadra e dei direttori di gara. Lo schieramento difensivo cedeva tuttavia dopo qualche minuto e per salvare i due campioni non sarebbero bastate le autoblindo.*

Oggi tuttavia il protagonista della tappa è stato un giovane corridore, che l'anno scorso vinse la Torino-Grenoble, Lino Menon. Aveva lasciato il gruppo all'apparire del Lago di Bolsena e di paese in paese fino alle porte di Roma condusse la gara con una tenacissima volontà, distaccando il gruppo di alcuni minuti. Ma la nota grottesca di questa sua audace e sfortunatissima fuga sta nel fatto che non un solo applauso lo ha accolto lungo la strada. Perchè, non essendo egli un campione di grido, non apparendo la sua fotografia con troppa frequenza sulle prime pagine dei grandi quotidiani sportivi, ma solo sul settimanale del suo paese «Fiamma e Libertà», la folla pensava che si trattasse di uno dei soliti dilettanti, uno di quei giovani che tentano di carpire gli applausi passando a testa bassa per le strade dei paesi. Per colmo di sfortuna Menon aveva dietro la schiena il numero nascosto dal sacchetto dei rifornimenti. E così i tifosi gli chiedevano addirittura se i corridori fossero ancora molto lontani.

Il povero Menon dopo così dura fatica riusciva a condurre il Giro d'Italia. Avrebbe quindi voluto fermarsi e dire a quella gente ignara e involontariamente cattiva che era lui il primo, che aveva battuto tutti, perfino la Maglia Rosa e i Coppi e i Bartali. Ma purtroppo, si vedeva, non gli restava più fiato e anche se avesse voluto non gli sarebbe uscita di bocca una mezza parola. Pure continuava a pedalare con gli occhi fuori dell'orbita in mezzo al silenzio ingiusto della folla, finchè alle porte di Roma il gruppo degli inseguitori non lo raggiungeva. Allora Menon ha capito che non c'era più niente da fare. E così perduta ogni speranza, allentando i muscoli legati e incapace di seguire il passo degli avversari egli è sceso di bicicletta ed ha voluto vendicarsi di così ingiusto silenzio. Ansando, con gli occhi colmi d'una rabbia disperata, ha preso il primo giovanotto che gli è capitato per un braccio: «Ero io il primo, figlio di cani!». Poi non ha detto più niente; è rimontato in sella ed ha ricominciato ad arrancare, dondolando come un pendolo sulla bicicletta infangata. La gente avrà certo pensato che un girino fosse impazzito. Pure siamo sicuri che sarebbero bastati alcuni applausi, qualche fiore e un grido di incitamento per ridargli le forze perdute. E la prossima settimana il settimanale politico-sportivo del paese natale da Menon gli avrebbe dedicato un'intera pagina con fotografia a tre colonne, sotto il titolo ambizioso: «I nostri campioni».

NANTAS SALVALAGGIO

L'arrivo e la classifica

Ordine di arrivo della sesta tappa Siena-Roma, Km. 256:

1) CASOLA (Cimatti) in ore 7 44'' alla media di Km. 33.103;

2) Magni (Willer-Triestina), 3) Conte (Bianchi), 4) Menon (Benotto) stesso tempo del vincitore; 5) Biagioni (Viani) in 7 47'30''; 6) Logli (Arbos), 7) Monari (Cimatti) s.t.; 8) Volpi (Arbos) 7 48'43'', segue il gruppo degli assi. Ricci è giunto al traguardo in ore 7 52'50''.

Classifica generale dopo la sesta tappa:

1) COTTUR GIORDANO (Willer-Triestina) in 40 20'37'';

2) Martini (Willer-Triestina) in 40 25'8'', 3) Brignole (Arbos) in 40 27'13'', 4) Bartali (Legnano), Coppi (Bianchi), Ortelli (Atala) in 40 28'5'', 7) Maggini (Willer-Triestina) in 40 29', 8) Bresci (Willer-Triestina) e Volpi (Arbos) in 40 29'18'', 10) Magni F. (Willer-Triestina) in 40 29'38''.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 83.60 (83.10), Rendita 5% 94.70 (94.55), Redimibile 3½% 76.50 (76.45), Redimibile 5% 89.70 (89.50).

Azionari: Generali 12920 (12500), Bastogi 3220 (3090), Ras 4750 (4540), Cantoni 34500 (34000), Olcese 42000 (—), Cucirini 20000 (19700), Unione Manifatture 129000 (—), Lan. Rossi 9500 (9370), Fisac 1010 (—), Fibre 2780 (2660), Snia 11575 (10100 ex), Finsider 1302 (1185), Ilva 347 (328), Catini 336 (329), Ansaldo 417 (—), Breda 355 (—), Bianchi 340 (323), Isotta 112 (115), Fiat 424 (413), Sade 885 (835), Cieli 1955 (1865), Edison 3045 (2960), Sip 1295 (1289), Vizzola 3270 (3200), Meridelettrica 832 (791), Terni 545 (521), Eridania 12800 (12400), Anic 1860 (1810), Saffa 1295 (1275), Italgas 51.75 (51), Burgo 3910 (3900), Ginori 2750 (2720), Pirelli Italiana 1390 (1350), Pirelli e C. 2160 (2085).

BORSA DI TRIESTE

Generali 12850 (12500), Assicuratrici 1325 (1330), Ras 4725 (4600), C.R.D.A. 307 (—). Fermo e resistente il comparto Navigazione. Dopo borsa in danaro.

Cambi 50%. New York 575.1/8, Zurigo 143.50, Londra 1953.

Valute libere. Sterlina 8600/8700, unitaria 1420/1450, marengo 6300/6400, dollaro 588/592, dinaro 160/170, franco svizzero 144/146, franco francese 170/180, oro al mille 850. Milano (pomeriggio): Viscosa 11300, Catini 333/334, Fiat 420, Generali 12800; mercato più calmo.

CRONACA DELLA CITTA'

I nuovi minimi di stipendio per dipendenti da studi professionali

Superato un punto controverso sui Comitati aziendali - Trattative per i panettieri e gli operai edili

Ad opera dello speciale collegio misto, costituito in base all'Ordine n. 63 del G.M.A., sono stati ieri concordati i nuovi minimi di stipendio per i dipendenti dagli studi professionali, che, pur mantenendosi ad un livello in linea assoluta notevolmente basso, rappresentano tuttavia un deciso miglioramento rispetto alle condizioni precedenti. Ecco la tabella delle nuove retribuzioni mensili complessive, compresa cioè l'indennità di contingenza. Direttori e segretari uomini lire 28.000; direttori e segretari donne lire 28.000; impiegati di concetto uomini lire 20.000; impiegati di concetto donne lire 17.000; impiegati d'ordine uomini lire 16.000; impiegati d'ordine donne lire 14.000; donne di pulizia all'ora lire 80; fattorini alla settimana lire 3000.

Le nuove tabelle contemplano inoltre due scatti d'anzianità del 4 per cento per i primi due bienni, nonchè 4 scatti del 5 per cento per i bienni successivi. Le riduzioni per il personale minorile verranno commisurate in base alle seguenti percentuali: fino ai 16 anni di età: 50 per cento; dai 16 ai 18: 65 per cento; dai 18 ai 20: 80 per cento. La gratifica natalizia verrà corrisposta nella misura di una mensilità completa. Per i dipendenti assunti ad ora (per un massimo di 4 ore giornaliere) la retribuzione oraria subirà un aumento del 10 per cento. Entrata in vigore dei nuovi minimi: 1 giugno 1948; scadenza 31 ottobre 1948.

Ciò per quanto riguarda i dipendenti dagli studi professionali. Sono continuate le discussioni in merito alla questione dei comitati aziendali, che hanno permesso il superamento di un altro punto controverso; quello cioè relativo all'esenzione dei componenti dal lavoro. Pur non stabilendo l'esenzione in linea di principio, si è convenuto di lasciare ad ogni azienda la facoltà di regolarsi secondo le proprie esigenze. Rimane ancora in predicato il problema delle elezioni, in ordine al quale la Camera Confederale del Lavoro sostiene il principio della separazione, in armonia con le disposizioni adottate dalla C.G.I.L. (gli impiegati, cioè, eleggono i propri rappresentanti ed altrettanto fanno gli operai).

Lunedì avranno inizio le trattative per la stipulazione del nuovo contratto normativo per i panettieri; martedì per il nuovo contratto normativo degli operai edili.

levamento V e VI grassi. Termine il 31. Prezzi: zucchero lire 250 (252) il kg., strutto lire 80 (82) il kg..

Supplementi zucchero. Da oggi gli aventi diritto al supplemento zucchero nel capoluogo e nei comuni della Zona, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: **zucchero d'importazione**, verso asporto del buono **zucchero** relativo al mese di maggio 1948. Termine il 31 corrente. Prezzi: lire 250 (252) il kg..

Spacci e mense aziendali. Si avvertono i gestori delle mense e spacci aziendali che è disponibile un ulteriore quantitativo di marmellata d'importazione cecoslovacca al prezzo di lire 235 il kg. Prenotazione presso la Sepral, via Genova 9.

Carte annonarie supplementari per lavoratori. Si rammenta ai datori di lavoro che devono presentare entro il 25 corrente all'Ufficio di via Procureria n. 1 l'elenco del personale operaio in godimento dei supplementi per lavoro.

Turno domenicale delle Rivendite Monopolio. Domani osserveranno l'apertura festiva le Rivendite del terzo turno.

Nuovo reggente a Radio Trieste

Il direttore del PIO comunica che il dott. Claudio Stellari, reggente di Radio Trieste, lascia il suo posto col 1.o giugno p. v. A sostituirlo è stato designato l'attuale capo servizio tecnico della Radio ing. Guido Candussi.

Le celebrazioni del 24 Maggio

Domani a San Giusto

LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI GIULIANI CON IL VECCHIO E GLORIOSO LABARO

Nella sede dell'Alpina delle Giulie si sono radunati iersera i Volontari giuliani, fiumani e dalmati per accordarsi sulla partecipazione della Compagnia alle cerimonie celebrative del XXIV Maggio, che si terranno domani domenica. E' stato stabilito di trovarsi alle 9.45 precise a S. Giusto, ai piedi del Monumento ai Caduti, intorno al labaro che, per la prima volta dopo la guerra, verrà portato in pubblico con le sue gloriose medaglie d'oro. Tutti i volontari giuliani sono invitati a trovarsi puntualmente al posto indicato. Venne altresì stabilito di convocare per sabato venturo nella sala dell'Alpina, gentilmente concessa, l'assemblea straordinaria dei volontari.

L'Associazione Partigiani Italiani invita i propri aderenti a partecipare alle manifestazioni celebrative di domani secondo il programma stabilito. Tutti gli esuli dalmati sono invitati ad intervenire alla manifestazione che avrà luogo a S. Giusto domani alle ore 10.

Scherzi di marinai

Stanotte, verso le 2, alla Centrale di Polizia è giunta segnalazione che una violenta sparatoria era in corso all'imbocco di via Battisti. Immediatamente una «Morris» si è recata sul posto, e gli agenti hanno potuto constatare che, anzichè di sparatoria, si trattava di uno scherzo di due marittimi americani ubriachi. I due, passando davanti all'atrio del Teatro Fenice avevano lanciato violentemente al suolo un pacco di petardi provocandone lo scoppio. L'esplosione ha mandato in frantumi diversi cristalli, per un valore di 10 mila lire. I marinai hanno subito pagato i danni ed hanno potuto così ritornare a bordo.

Le conferenze di P. Lombardi

20 MILA PERSONE ALL'ORAZIONE DI IERI. DOMANI ALLE ORE 19.30 IN PIAZZA UNITA'

Ricca, anche ieri, di spunti suggestivi e pervasa da un comunicativo fervore, l'orazione tenuta da Padre Lombardi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, affollatissima come nei giorni precedenti. L'antica ed umana parabola del figliuol prodigo è rivissuta nelle semplici e toccanti parole dell'illustre predicatore, che ne ha tratto l'ammaestramento per tutti (ciascuno è, a suo modo, il figliuol prodigo): il necessario ritorno a Dio, con l'umiliazione per l'errore compiuto ed il proponimento di non più deviare dalla legge divina. La folla assiepata nella chiesa e nella piazza antistante ha raggiunto iersera, secondo un calcolo approssimativo, le 20.000 persone. Presenti, pure il Presidente di Zona prof. Palutan ed il Presidente del Comune avv. Miani.

Stasera Padre Lombardi parlerà ai giovani alle ore 23, nella chiesa di S. Antonio (che non sarà collegata con le altre chiese) sul tema «Il banchetto dell'amore». Seguirà la Comunione generale durante la Messa di Mezzanotte. Domenica mattina, Padre Lombardi celebrerà la Messa alle ore 8 nella chiesa di S. Maria Maggiore, parlando poi alle donne sul tema «donna e bontà». Domani e lunedì il grande predicatore terrà le ultime due lezioni su Gesù, in Piazza Unità, alle ore 19.30. Lunedì, infine, Padre Lombardi celebrerà la Messa nella chiesa di Nostra Signora di Sion e terrà un discorso alle religiose della città.

Concerto in Piazza Unità

Domani alle 12, in Piazza dell'Unità, la Banda cittadina G. Verdi, sotto la direzione del maestro Pino Vatta, terrà un concerto col seguente programma. N.N.: Marcia militare; Cimarosa: Matrimonio segreto; Ponchielli: La Gioconda; Puccini: Turandot; Verdi: Nabucco.

Il Presidente Einaudi all'Università di Trieste

In risposta al messaggio di felicitazioni inviatogli in occasione della sua elezione a Presidente della Repubblica italiana, l'on. Luigi Einaudi ha fatto pervenire al Magnifico rettore dell'Università, prof. Cammarata, il seguente telegramma: «Molto grato per le nobili espressioni rivoltemi da codesto Ateneo, ricambio a Lei ed al corpo accademico ed agli studenti tutti il mio più cordiale saluto augurale. Luigi Einaudi».

Riesame della posizione degli epurati licenziati

Il G.M.A. ha emanato l'Ordine n. 275 in base al quale le persone licenziate dai loro impieghi dalle Commissioni di epurazione o la cui posizione è ancora all'esame delle Commissioni stesse, potranno chiedere la revisione delle decisioni adottate nei loro confronti. Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 1.o luglio prossimo.

Servizio tranviario notturno con la riviera di Barcola

A partire dal 23 maggio, e per tutto il periodo estivo, sarà prolungato il servizio tranviario notturno sulla linea di Barcola. I treni straordinari partiranno dal capolinea di Barcola nei giorni feriali alle 0.39 e 1.15 e nei giorni festivi alle 1.15 con tariffa notturna di lire 25. La notizia sarà appresa con compiacimento dal pubblico particolarmente numeroso nelle serate estive, al quale sarà possibile fare ritorno in città dopo la chiusura dei locali pubblici della Riviera di Barcola.

ANNONARIA

Distribuzione zucchero e strutto. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni nel capoluogo e nei comuni della Zona: **zucchero d'importazione**, gr. 700 a persona alle categorie da 0 a 9 e oltre 65 anni e grammi 600 a persona alle categorie da 9 a 65 anni, buoni di prelevamento V e VI zucchero. Strutto, grammi 500 a persona a tutte le categorie di consumatori, buoni di pre-

SPETTACOLI

La recita in onore di Ricci

La ripresa dell'«Amleto» ha segnato per Ricci un forte successo, un riconoscimento certamente più fervido di quello avuto nella decorsa stagione. Ricci ha assimilato intellettualmente, ha approfondita spiritualmente, ha dominato verbalmente la densa e problematica figura shakespeariana, rivissuta e scandagliata dall'interprete nella sequenza delle prospettive, e quindi intonata nella molteplicità dei rapporti scenici e degli episodi e nella modulazione del linguaggio colorito e orchestrato col progredire tematico del pensiero. Ne è risultato un «Amleto» purificato e semplificato da ogni superfetazione scenica, mondato da arbitrari ornamenti mimici, fatto essenziale nei monologhi, idealmente unito e coerente nel concitato e mutevole decorso degli umori e dei concetti, reso tragicamente vivo nell'ilare tristezza, e nella disperata frattura tra la volontà dell'essere e del non essere, tra la visione angosciata del mondo naturale e umano e la irraggiungibile certezza del mondo soprannaturale. Loico e appassionato, estatico e insieme volitivo, critico del mondo e poeta nostalgico della felicità mancata, questo «Amleto» di Ricci ha ieri sera impressionato e commosso la grande folla che gremiva la sala in tutti i settori. Acclamazioni senza fine, lancio di fiori col tricolore all'attore amatissimo che ha saldato il suo cuore al cuore della città di cui sente, in questi anni travagliati, il palpito inesausto e la fede indomabile. Avvolto nella gran fiamma di ammirato affetto triestino, Ricci ha detto, dopo il secondo atto, al pubblico toccanti e semplici parole di certezza nel domani, sigillate poi dal carducciano «Saluto Italico» scandito e modellato con lucente e ritmata parola.

v. t.

Questa sera, alle 20.30, e domani alle 17, ultime due recite della Compagnia con «Tutto per bene» di Pirandello, rispettivamente «Viaggiatore senza bagaglio» di Anouilh.

Un'ante-prima assoluta

Questa sera, al Centro Cinematografico dell'Università Popolare, in anteprima assoluta per l'Italia, un film per il quale vivissima è l'attesa negli ambienti cinematografici: «Legittima difesa (Quai des orfevres)» che ha ottenuto all'ultima Mostra di Venezia il primo premio internazionale per la migliore realizzazione.

ASTERISCHI

CONFERENZA DI G. B. ANGIOLETTI

Sotto gli auspici del Centro studi politici e culturali del Partito Liberale Italiano, Giovanni Battista Angioletti terrà nella Sala Dante (via del Teatro 1) questa sera alle ore 21, una conferenza sul tema «Libertà e Letteratura». L'ingresso è libero.

UNA PRIMA DI GALA

E' stato proiettato ieri in serata di gala al Rossetti, gremito in ogni ordine di posti, uno dei maggiori film della produzione mondiale «I migliori anni della nostra vita», che l'E.N.I.C. si è assicurato in esclusività per l'Italia. Il successo è stato assai vivo.

«LAMPI SUL MESSICO» ALL'ALABARDA

Domani alle 10.30, al Cinema Alabarda, la Sezione dello Spettacolo del C.C.A. presenterà ai suoi soci il film «Lampi sul Messico» (1933). La proiezione del film «Les enfants du Paradis» è fissata per giovedì prossimo, mentre domenica 23 maggio verrà proiettato «1860», a chiusura dell'attività annuale della stagione.

Non diffamazione ma al servizio della collettività

L'U.I.V.O.D. perde la causa intentata contro un giornale

Non aderisce alla richiesta dell'accertamento dei fatti e viene condannata al pagamento delle spese

Si è discusso ieri, dinanzi al Tribunale penale, il processo per diffamazione intentato dall'«U.I.V.O.D.» contro il prof. Vittorio Furlani, direttore di «Voce libera». La vertenza ha avuto origine da un articolo pubblicato il 10 gennaio 1947, in cui era contenuto il seguente periodo: «Ma ritorniamo all'U.I.V.D. e alla costituenda associazione uaisina. A chiacchiere, i loro fautori sono benefattori del popolo; ma a fatti, quando fiutano l'affare, non sanno rinunciare e non esitano a farsi contrabbandieri ed affamatori della città». Lo spunto per l'articolo in parola era stato offerto alla «Voce libera» dal fermo di tre commercianti di pesce, i quali avevano dirottato verso altri mercati una grossa partita di pesce destinata a Trieste, e in sede di polizia avevano dichiarato di aver ottenuto l'esclusiva per la vendita del pesce dall'U.I.V.O.D.

Al processo, il prof. Furlani ha messo in rilievo che tutto faceva parte di una serie di articoli pubblicata dal suo giornale in cui, nel solo interesse della popolazione, si denunciavano alle autorità abusi e irregolarità che avvenivano sul mercato cittadino. Da parte sua, il rappresentante dell'U.I.V.O.D., signor Mario Canciani-Kocijancic, inteso come teste, ha dichiarato che l'articolo era lesivo per l'onore e gli interessi della Società e che pertanto pretendeva una riparazione. Egli non ha però aderito alla richiesta dello accertamento dei fatti. L'avv. Mussafia Tiberini, parlando in difesa del prof. Furlani, non ha mancato di mettere in rilievo la poco simpatica posizione in cui si metteva il querelante non accordando la prova dei fatti, ed ha rilevato che è veramente il colmo che querele giungano così di sovente proprio da quella parte che quotidianamente copre di insulti i suoi avversari attraverso la propria stampa. Ha sostenuto poi non potersi parlare di diffamazione, in quanto le questioni trattate nell'articolo della «Voce libera» si riferiscono a problemi d'interesse pubblico ed entrano nel quadro della polemica politica. «Tutti sappiamo che cos'è l'U.I.V.O.D. — ha soggiunto il difensore —; non è un ente privato ma pubblico (il suo giro d'affari comporta cifre per molti miliardi!) e come tale soggetto alla critica benevola o malevola del pubblico». Dopo aver svolto altri argomenti più strettamenti giuridici, ha chiesto che il Tribunale — con l'assolvere con formula ampia il prof. Furlani — conforti la convinzione che nel denunciare le illegalità che avvengono sui nostri mercati la stampa compie una opera meritoria.

Il Tribunale ha accolto in pieno la tesi del difensore e con la sua sentenza, emessa a tarda sera, ha assolto il prof. Vittorio Furlani perchè il fatto non costituisce reato ed ha condannato la Parte Civile, rappresentata dall'avv. Kukanja, al pagamento delle spese. Presidente Nachich; P. M. De Franco; cancelliere Neri.

3 anni e 9 mesi a un bruto

Il Tribunale penale presieduto dal dott. Nachich ha condannato ieri a 3 anni e 9 mesi di reclusione, oltre al pagamento dei danni e delle spese alla parte lesa, certo Carlo Stoppar, imputato di atti di libidine e violenza carnale ai danni di una bambina. P. C. Celenti; sosteneva l'Accusa il dott. De Franco; difensore avv. Moro.

Pagamento sussidio invernale

Si porta a conoscenza degli interessati ed in modo speciale dei ritardatari che i pagamenti dei sussidi del Fondo soccorso invernale cesseranno definitivamente col 25 maggio.

Siesta disgraziata

Cade dalla giostra — Voleva salire su un camion in corsa

Sdraiatosi dopo il pranzo sul moricciolo che delimita il terrazzo della Caserma della P. C. di Villa di Monrupino, per prendere un bagno di sole, l'agente Ernesto Keller si è in breve assopito. Nel dormiveglia, il poveretto ha cercato involontariamente di cambiare posizione, ed è precipitato nel sottostante cortile, da una altezza di oltre cinque metri. E' stato accolto all'ospedale con prognosi riservata per la probabile frattura della base cranica. Certo Rizzieri Butto, di 24 anni, abitante in via del Montecchi 8, mentre era issato su un seggiolino di una giostra di Montebello in pieno movimento, ha perduto improvvisamente l'equilibrio, e il movimento della giostra stessa l'ha proiettato a diversi metri di distanza. Il poveretto è stato accolto in I chirurgica per lieve commozione cerebrale, contusioni e ferite escoriate in più parti del corpo. Infine, certo Giuseppe Canciani, di 31 anni, abitante in via Cassala 9, dopo aver bevuto qualche bicchiere in una trattoria di Zaule, ha avuto la bella idea di salire su un automezzo alleato in movimento, ma è finito invece a terra fratturandosi il costato. E' stato accolto all'ospedale.

Salva la vita per un introvabile portafoglio

Ieri mattina un funzionario della CID di via Hermet, accompagnato da alcuni agenti, si è recato in una abitazione di Salita Promontorio 19, in seguito alla denuncia presentata dalla vedova Germana Silvestri, che lamentava la scomparsa da un armadio di un portafogli contenente una decina di biglietti da mille. Trovata la porta aperta, gli agenti sono entrati nell'abitazione. Gli ambienti erano invasi da un acre odore di gas ed in una stanza essi trovarono addormentata nel letto tale Pierina Ribarich, coinquilina della Silvestri. Il rubinetto del gas era stato lasciato inavvertitamente aperto, e senza il fortuito intervento dei tutori dell'ordine le esalazioni venefiche avrebbero potuto rendere forse eterno il riposo della Ribarich. La donna venne prontamente soccorsa e rianimata, quindi veniva arieggiato l'ambiente. Gli agenti non avevano però ancora esaurito il loro compito: bisognava far luce sul furto, ed un'intelligente visita al quartiere chiarì in breve tempo il mistero. Il portafogli non era stato rubato, ma si trovava con tutto il denaro in un altro mobile della Silvestri.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società teosofica, festa cristica. — Ore 20.30, nel teatro di via Navali, il complesso di prosa delle Acli darà «Sior Todaro brontolon».

★ DOMANI — Ore 11, nella Cappella del Carnaro a S. Giusto, congresso della Confraternita del SS. Sacramento. — Ore 10.30, alla Scuola mazziniana presso l'A.M.I., via Tiziano 6, A. Scocchi commenterà il grido nazionale italiano «Dio lo vuole».

STATO CIVILE

MORTI: Visintin Giovanni Battista, a. 82; Cobolli Francesco, a. 58; Sniderzhizh Amalia, a. 82; Cignolini Teresa, a. 57; Sbisà ved. Ughi Antonia, a. 71; Galiussi Alide, mesi 2; Schrej Duilio, giorni 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Visich Mario, tranviere con Coren Bianca, giornaliera; Oncia Ernesto, giornalista con Leonardi Giorgina, impiegata; Luridiana dott. Franco, magistrato con De Franco Renata, casalinga; Gardini Egidio, meccanico con Come Odinea, impiegata; Sau Giovanni, carpentiere con Vouch Romilda, casalinga; Morandini Mauro, meccanico con Coslovich Bruna, sarta; Clapci Emilio, fuochista con Lizzul Maria, casalinga; Furlan Giorgio, falegname con Pomazan Alice, casalinga; Passuello Licinio, impiegato con Venuti Silvana, sarta.

Ritrovi e trattenimenti

SPORT CLUB BARCOLA — Sabato, domenica, ballo all'aperto. Se maltempo in sala.

SOCIETA' GINNASTICA. Questa sera dalle 20.30, trattenimento danzante in onore delle ginnaste reduci dai trionfi di Venezia e Bologna.

La gita della L. N. a Gorizia. In occasione del concerto che il complesso bandistico della Lega Nazionale sosterrà a Gorizia domani, la Lega organizza un viaggio in autopullman con partenza da Trieste, Piazza Verdi, alle 15 e ritorno alle ore 24. Prenotazioni in via della Borsa 3 fino alle 13 di oggi: lire 350.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Spettacoli continuati, ore 15, 18, ult. 21: «I migliori anni della nostra vita» con Myrna Loy, Frederic March, Dana Andrews. E' una produz. S. Goldwyn.
SUPERCINEMA. 16: «Texas» con Claire Trevor, Glenn Ford, William Hulien.
FENICE. 16.15: Walter Chiari, l'asso della rivista e Gilberto Govi in «Che tempi!» Ultima 22.
FENICE. Domani ore 10.30: Incontro di lotta libera e boxe. Seguirà document. Louis-Walcott e cartoni animati.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La città dei ragazzi», un capolavoro Metro con Spencer Tracy, Mickey Rooney. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Due ragazze e un marinaio» J. Allyson, G. De Haven. Metro.
ALABARDA. 16: L'incontro Italia-Inghilterra e le due prime tappe del Giro d'Italia. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «I cercatori d'oro» con Bing Crosby, Bob Hope e Dorothy Lamour. E' un film Paramount.
VIALE. 16: «Vacanze pericolose» con Pat O'Brien, Ruth Warick.
MASSIMO. 15.30: «Il ponte di Waterloo» con Vivien Leigh e Robert Taylor.
NOVO CINE. 16: «Pennsylvania», Clifford Evans, Deborah Kerr.
GARIBALDI. 16 (ult. 22): «Quelli della Virginia» con G. Grant, Martha Scott.
CINE DEL MARE. 16: «Zanna bianca», dal romanzo di Jack London. Segue doc. «Nelle sabbie dell'Asia Centrale».
ARMONIA. 15.30: «Rita la rossa» con L. Velez, M. Duane, la più bella commedia musicale della stagione. Segue grande varietà.
ODEON. 15.30: «Quando gli angeli dormono», A. Nazzari, C. Calamai. Novità.
SAVONA. 16: «Quella di cui si mormora» con B. Stanwyck, G. Brent; cap. Warner.
IDEALE. 16: «I cospiratori», H. Lamarr, P. Henreid. Capolavoro Warner.
MARCONI. 15.30: «Venti anni dopo», Stan Laurel e Oliver Hardy; film che fa ridere e divertire.
AZZURRO. 15: «La vita è meravigliosa» il capolavoro di Frank Capra.
ADUA. 16: «La figlia del corsaro verde» con D. Duranti, P. Giachetti; trama di Emilio Salgari.
RADIO. 16: «Capitan Kidd» con Charles Laughton, Barbara Britton, R. Scott.
VITTORIA. 16: «Sempre nei guai», Stan e Olio, comico film Metro, e Topolino a colori.
VENEZIA. 15.30: «Gli eroi dell'isola», il film più comico con Gianni e Pinotto.
BELVEDERE. 16.30: «Avventure in montagna», comicissimo con Gianni e Pinotto. Segue documentario.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «La grande illusione» con Jean Gabin, Erick von Stroheim, e spettacolo d'arte varia.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.24: Concerto di musiche italiane per orchestra di archi. 14.20: Rubrica del medico, prof. Guido Manni: «La streptomicina». 17: Teatro popolare: «La crisi», tre atti di Marco Praga, indi musica leggera. 18.50: Commenti sul Giro d'Italia. 19: Concerto del soprano Ada Orel. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.30: Chi è? 20.35: Canti di montagna, eseguiti dal coro della XXX Ottobre. 21: Dal Maggio Fiorentino: «Il campanello dello speziale» di Donizetti, «Sette canzoni» di Malipiero, «Les Mariés de la Tour Eiffel», musiche di Darius Milhaud, Francis Poulenc, Igor Strawinsky, Erik Satie e una «Fantasia 1920» di Roman Vlad con sketches di Guillaume Apollinaire, Bert Bretch, Erik Satie.

RETE AZZURRA

Ore 12.15: Partenza da Roma del Giro d'Italia. 13.24: Concerto di musiche italiane. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: Arrivo a Pescara del Giro d'Italia. 17: Concerto sinfonico, direttore R. Moralt. 18.50: Commenti sul Giro d'Italia. 19: Musiche vocali. 19.25: Estrazioni del Lotto. 21: Maggio Musicale Fiorentino: «Il campanello dello speziale», di Donizetti, «Sette canzoni» di Malipiero, «Les Mariés de la Tour Eiffel», di Cocteau.

Pina Gagliardi, la nostra gentile concittadina che trattenuta da precedenti impegni con la RAI di Roma ha dovuto rinunziare per ora ad un progettato concerto nella nostra città, ha cantato giovedì 20 dai microfoni della stazione di Roma I in un concerto di musiche operistiche di Piccinini, Cimarosa e Mozart.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 21.6; 16.2. Pressione: 756.6 stazionaria. Vento: nullo.
Oggi: S. Giulia v. m. Il sole sorge alle 5.20, tramonta alle 20.34. La luna sorge alle 20.21, tramonta alle 4.56.
Marea. Bassa: ore 3.50, cm. 49 sotto il l. m. m.; alta: ore 10.10, cm. 28 sopra il l. m. m.; bassa: ore 15.35, cm. 26 sotto il l. m. m.; alta: ore 21.40, cm. 53 sopra il l. m. m..

LO SPORT

I campioni del Torino saranno ricevuti in Municipio

Il Torino sarà a Trieste privo di Loik, sostituito da Martelli. Domenica mattina i granata saranno ricevuti in Municipio dal Presidente avv. Miani. La Triestina è sempre a Sistiana e da notizie avute stamane, tutto procede bene. Sulla formazione nulla si sa, anche perchè Rocco attende l'arrivo di Girani per prendere assieme una decisione in merito ai sostituti di Giannini e di Begni.

Oggi Ponziana - Saici

Oggi alle 17 si svolgerà allo Stadio la partita Ponziana-Saici per il campionato di Serie C. Si prevede una partita equilibrata. Domani alle 10.30 San Giovanni-Palmanova, sul campo di San Giovanni, ed allo Stadio, alla stessa ora, Sant'Anna-Fiumicello.

Il convegno trottistico odierno

Con inizio alle 16 avrà luogo oggi il convegno trottistico feriale che comprende otto corse. La competizione di centro impegnerà sulla lunga distanza i seguenti cavalli: Guido Reni, Trucco, Saggio e Boliosa a metri 2100 Plinio, Carla Prà a metri 2120. Il pronostico assegna un ruolo assoluto di primo piano a Carla Prà che anche nel Gran Premio San Giusto di domenica scorsa ha fornito una eccellente prestazione portandosi con i primi sino all'ultima curva. Battaglia più incerta per la seconda piazza dove alla sveltezza di Trucco si oppongono le doti positive di Saggio.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† A tumulazione avvenuta partecipano la morte di

Antonietta Ughi

gli addolorati figli PINA in SAMBO, OTTONE, GILDO, CARLO e NINO che ringraziano le gentili persone e gli enti che presero parte al loro dolore.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.